

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione**



POR Sardegna FESR 2007/2013 - ASSE VI COMPETITIVITÀ

Linea di attività 6.1.1.A

**“Promozione e sostegno all'attività di RSI
dei Poli di Innovazione e dei progetti strategici”**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER
L'ATTIVAZIONE DI AZIONI CLUSTER CON APPROCCIO “TOP-DOWN” NEL SETTORE
ALIMENTARE**

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'intervento

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011 e n.33/30 del 10 agosto 2011, l'attuazione delle Linee di attività inerenti Ricerca e Innovazione del POR FESR Sardegna 2007- 2013 e in particolare la LdA 6.1.1.a) "promozione e sostegno all'attività di RSI dei poli di innovazione e dei progetti strategici" è stata affidata a Sardegna Ricerche.

L'obiettivo della linea di attività (LdA) è quello di promuovere l'attivazione di "iniziative strategiche" che mettano insieme i soggetti del mondo imprenditoriale e della ricerca, con obiettivi ben definiti e condivisi. In secondo luogo intende favorire la nascita di collaborazioni internazionali per rafforzare e sviluppare l'integrazione a livello europeo delle capacità di ricerca attualmente esistenti o emergenti a livello regionale con riferimento ai cluster produttivi.

L'intervento intende verificare l'interesse e la disponibilità delle imprese ad avviare percorsi di innovazione tecnologica nella accezione più ampia del termine che abbraccia i prodotti e i servizi dalla progettazione, alla produzione attraverso interventi su materiali, design, personalizzazione, gestione della qualità, networking.

In seguito ad una approfondita analisi della tipologia dei progetti di innovazione presentati dalle imprese e dagli organismi di ricerca nel settore agroalimentare sui diversi strumenti di finanziamento a disposizione in ambito regionale, sono stati individuati tre temi, potenzialmente interessanti per le ricadute nel sistema economico regionale, da sviluppare attraverso azioni cluster top down:

1. Individuazione e sperimentazione di nuovi formaggi ovi-caprini a pasta molle per bambini.
2. L'innovazione di prodotto nella produzione di birre artigianali.
3. L'innovazione per la valorizzazione delle proprietà salutistiche dei prodotti tipici.

I Progetti Cluster "Top Down" sono iniziative, proposte e realizzate da organismi di ricerca, con caratteristiche di soggetti pubblici, che si rivolgono alle imprese di un determinato settore e dei suoi settori complementari con l'obiettivo di sviluppare un progetto di Sviluppo e Innovazione su problematiche comuni al cluster di imprese.

Le attività previste dalle Azioni cluster prevedono anche attività di animazione economica (es. aumento delle competenze nelle imprese, *scouting* delle tecnologie avanzate, promozione del settore/comparto, ecc.), attività di sviluppo, sperimentazione e di tipo dimostrativo dell'attività di ricerca svolta dagli stessi organismi di ricerca, oltre all'attivazione di collaborazioni, scambi e partnership.

Il presente avviso è finalizzato alla raccolta di proposte progettuali che sviluppino uno dei temi proposti attraverso azioni cluster.

Articolo 2

Riferimenti normativi e definizioni

L'intervento fa riferimento alle disposizioni previste dai seguenti atti normativi e deliberativi:

- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 54/13 del 4.3.2006;
- Comunicazione della Commissione 323/01 2006: "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 323/1 del 30.12.2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 – Italia;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999 e ss.mm.ii.;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- DPR 3 ottobre 2008 n. 196 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2007-2013;
- Comunicazione della Commissione 323/01 2006 Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Aiuto di Stato N 302/2007 - Italia - Regime di aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
- L.R. 7 agosto 2007, n. 7, "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011- "Riprogrammazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 e della rimodulazione del piano finanziario";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/30 del 10 agosto 2011 – "Politiche regionali RSI. Piano Regionale della Ricerca e interventi del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione".

Articolo 3

Caratteristiche delle azioni

Gli interventi non prevedono erogazione di aiuti alle imprese partecipanti e sono attuati attraverso "Azioni Cluster", attività di animazione economica promosse da Sardegna Ricerche e rivolte alle imprese di un determinato o di più settori e di quelli complementari con l'obiettivo di sviluppare attività di SSI (Sviluppo, Sperimentazione e Innovazione) su problematiche comuni.

L'Azione cluster ha l'obiettivo di stimolare la collaborazione tra gli organismi di ricerca e le imprese operanti rispetto alle azioni indicate nel precedente Art. 1. L'azione Cluster prevede inoltre la possibilità di accesso ed utilizzo delle Piattaforme Tecnologiche (apparecchiature scientifiche, laboratori, attrezzature e know how di utilizzo collettivo) di Sardegna Ricerche e/o degli organismi di ricerca, i cui oneri per l'utilizzo sono a carico del progetto.

Il costo dell'Azione Cluster sarà a totale carico della Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna Ricerche sarà beneficiario finale degli interventi. I risultati finali dei tre cluster e le eventuali soluzioni identificate resteranno proprietà di Sardegna Ricerche e, conseguentemente, della Regione Autonoma della Sardegna per il perseguimento dei suoi fini istituzionali e saranno messi a disposizione delle imprese che hanno partecipato al progetto e delle altre imprese del settore secondo criteri non discriminatori.

Eventuali diritti di proprietà intellettuale/industriale, scaturenti dall'attività progettuale condotta, restano di proprietà di Sardegna Ricerche, fatti salvi il riconoscimento dei diritti morali degli inventori, e sono messi a disposizione delle imprese a titolo gratuito, secondo modalità e strumenti da definire a cura di Sardegna Ricerche.

Ogni progetto presentato dovrà riguardare solo uno dei temi proposti nell'Art.1.

Articolo 4

Soggetti proponenti e attività economiche ammesse

I Progetti Cluster "Top Down" possono essere presentati da un Soggetto Proponente, composto da:

- uno o più organismi di ricerca (se più, costituiti in ATI), che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore
- almeno cinque PMI (Piccole e Medie Imprese);
- altri partner di progetto, fra cui grandi imprese, altri centri di ricerca non regionali ed enti pubblici.

Il soggetto attuatore deve obbligatoriamente essere uno (o più, se in ATI) organismi di ricerca, così come definiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 30. Nel PO FESR Sardegna 2007-2013 sono individuati come proponenti degli interventi i soggetti produttori di conoscenza, quali gli organismi di ricerca sia regionali (come CRS4, Porto Conte Ricerche, AGRIS) che nazionali (come CNR, INAF, INFN) e le due Università, di Cagliari e di Sassari.

Il soggetto attuatore del progetto è destinatario dei finanziamenti nell'ambito del Programma; le imprese aderenti al Cluster e gli altri partner di progetto non ricevono alcun contributo finanziario.

Il PO FESR Sardegna 2007-2013 è finalizzato allo sviluppo del territorio regionale, pertanto sia l'organismo di ricerca attuatore che le imprese partecipanti ad ogni Progetto Cluster "Top Down" devono avere almeno la sede operativa in Sardegna ed in tale sede devono essere sviluppate le attività del cluster.

Le imprese partecipanti devono dimostrare di avere un interesse indiretto ai risultati e alle ricadute conseguite dalle attività sviluppate nel progetto e pertanto non saranno considerate ammissibili al gruppo proponente le imprese che svolgono un'attività economica non indicata fra quelle individuate di seguito e/o non coerente alle tematiche di sviluppo e innovazione proposte.

Le imprese con rapporti di controllo o collegamento, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del C.C., con l'organismo di ricerca non sono considerate ammissibili al gruppo proponente il progetto.

Le imprese e i soggetti partecipanti alle attività sperimentali possono anche avere la sede legale in altre regioni o in un altro Paese dell'Unione europea.

Le grandi imprese, i soggetti pubblici, i dipartimenti universitari, i centri di ricerca pubblici e privati operanti sia in Sardegna sia in contesti territoriali esterni alla Sardegna, in quanto possibili portatori di *know how* e conoscenze che possono essere utili allo sviluppo del progetto, sono ammesse a partecipare all'Azione cluster, in qualità di soggetti partner di progetto.

Per le imprese aderenti è ammessa la partecipazione a più di un Progetto Cluster.

Le PMI aderenti dovranno operare nei seguenti settori di attività economica, di cui alla classificazione ISTAT Ateco 2007:

- **Tema 1:** imprese che, secondo la classificazione ISTAT ATECO 2007, appartengono ai seguenti settori: C) INDUSTRIE ALIMENTARI, con particolare riferimento alle produzioni lattiero casearie (cod. 10.5.12 Produzione dei derivati del latte)
- **Tema 2** imprese che, secondo la classificazione ISTAT ATECO 2007, appartengono ai seguenti settori: C) INDUSTRIE ALIMENTARI con particolare riferimento alla produzione di birra (cod. 11.05).
- **Tema 3** imprese che, secondo la classificazione ISTAT ATECO 2007, appartengono ai seguenti settori: C) INDUSTRIE ALIMENTARI (con particolare riferimento alla produzione di prodotti tipici).

Gli organismi di ricerca proponenti devono possedere, alla data della domanda, tutti i seguenti requisiti:

- essere operative in Sardegna, nella sede oggetto dell'intervento, da almeno 1 (uno) anno;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, fiscali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti.

Sono ammesse nuove adesioni da parte di imprese o altri soggetti partner nel corso della realizzazione delle attività di ciascun Progetto Cluster, poiché, per quanto riguarda la partecipazione a tali progetti, vige il principio della "porta aperta", secondo il quale le imprese e i soggetti partner che non hanno aderito alla manifestazione di interesse iniziale possono entrare nel progetto anche in un momento successivo.

Articolo 5

Termini e modalità di presentazione delle domande

L'intervento sarà realizzato attraverso la presentazione delle proposte di Progetti Cluster da parte degli organismi di ricerca regionali. Queste devono contenere:

1. la scheda descrittiva delle caratteristiche e delle competenze dell'organismo di ricerca, che sarà il soggetto

- attuatore;
2. le schede di adesione delle imprese aggregate e degli eventuali soggetti partner (non PMI);
 3. la proposta del Progetto di RSI che, sulla base di una delle azioni individuate, deve comprendere i contenuti e le fasi del progetto;

Alla Domanda di partecipazione deve essere allegata l'Informativa sulla Privacy ai sensi del D.lgs. 196/2003.

La proposta, redatta sulla modulistica allegata al presente Avviso, va inserita in un unico plico, recante la dicitura "Proposta di Azioni Cluster - Top Down – Tema 1 (o 2 o 3) *titolo del tema*", e deve essere inviata a mezzo raccomandata A/R o con il servizio di Postacelere, oltre che con l'invio sulla casella PEC (Posta Elettronica Certificata) di Sardegna Ricerche protocollo@cert.sardegna ricerche.it, entro il termine del 10 giugno 2014 al seguente indirizzo:

Sardegna Ricerche
Via Palabanda, 9
09123 Cagliari (CA)

Tutti i file dei documenti della domanda e delle manifestazioni di interesse dovranno comunque essere inviati alla casella PEC di Sardegna Ricerche protocollo@cert.sardegna ricerche.it entro lo stesso termine.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande inviate o presentate oltre i suddetti termini. Non saranno prese in considerazione, inoltre, le domande non sottoscritte che pertanto verranno automaticamente escluse.

Articolo 6

Procedura di valutazione dei progetti

Le attività di valutazione e selezione dei progetti presentati si articoleranno in 3 (tre) fasi:

1. verifica di ammissibilità sulla base della documentazione presentata;
 2. valutazione da parte della Commissione di Valutazione;
 3. approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;
1. La VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ riguarderà:
 - a) la presenza dei requisiti di ammissibilità del Soggetto proponente e delle almeno 5 PMI aderenti;
 - b) la correttezza e completezza della documentazione presentata;
 - c) l'impegno a completare le attività entro il 30 giugno 2015, di cui all'art. 9;

2. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione di Valutazione, che sarà composta da tre componenti nominati da Sardegna Ricerche. I componenti della Commissione di Valutazione potranno essere integrati da docenti universitari ed esperti con pluriennale esperienza di gestione e realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico nelle aree scientifiche oggetto del Programma.

I progetti pervenuti e considerati ammissibili saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione, sulla base dei criteri di valutazione dettagliati sotto. Per ogni progetto la Commissione dovrà redigere una relazione finale con i punteggi attribuiti per ciascun indicatore a ciascun progetto, al fine di redigere una graduatoria degli stessi per ognuno dei temi individuati come da Art. 1.

A. Qualificazione del Soggetto attuatore (max 20 punti):

1. Qualificazione scientifica del soggetto attuatore in relazione alle tematiche oggetto del Programma (max 10 punti).
2. Completezza ed integrazione delle competenze e delle esperienze del proponente ai fini della realizzazione del progetto (max 10 punti).

B. Qualità del progetto (max 70 punti):

1. Obiettivi e risultati attesi del progetto (max 50 punti):

- Qualità e chiarezza degli obiettivi rispetto alle criticità delle aziende
- Definizione e quantificazione dei risultati attesi e delle ricadute attese di sistema
- Rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati attesi
- Utilizzo ICT quali tecnologie abilitanti per lo sviluppo del progetto

2. Qualità del piano di lavoro e congruità dei costi (max 20 punti).

C. Numerosità delle imprese aderenti al cluster (max 10 punti)

- 2 (due) punti per ogni impresa aderente oltre il numero minimo di 5 (cinque)

Sardegna Ricerche si riserva di chiedere chiarimenti ai soggetti proponenti fino alla trasmissione della relazione finale e della graduatoria da parte della Commissione.

3. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Saranno ammessi alla concessione dei finanziamenti, secondo la procedura a graduatoria, i progetti che risulteranno al primo posto nella graduatoria relativa al rispettivo tema.

Saranno finanziate solo quelle proposte che avranno riportato, a seguito della valutazione, un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

Per i progetti approvati Sardegna Ricerche potrà richiedere, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento dei progetti e l'eventuale rimodulazione dei costi in seguito alle osservazioni della Commissione di Valutazione. Questa attività di adeguamento dovrà essere conclusa entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte di Sardegna Ricerche e sarà comunque propedeutica alla stipula della convenzione

Le relazioni finali della Commissione saranno trasmesse per l'approvazione al Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche per l'approvazione della graduatoria e il relativo esito sarà comunicato al Soggetto proponente.

I risultati della valutazione saranno comunicati da Sardegna Ricerche a ciascun Gruppo proponente, a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento.

L'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato sul sito web a cura di Sardegna Ricerche.

Articolo 7

Contribuzione e costi ammissibili

Ai soggetti attuatori sarà rimborsato il 100% dei costi ammessi, sostenuti per la realizzazione del Progetto Cluster.

I costi ammissibili sono i seguenti:

1. personale dipendente, legato al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale;
2. personale non dipendente, inteso come collaboratori a progetto il cui rapporto di collaborazione deve risultare da un regolare contratto sottoscritto dalle parti interessate;
3. prestazioni di terzi, nella misura massima del 30% del costo del progetto;
4. attrezzature, nella misura massima del 25% del costo del progetto;
5. altri costi diretti specificamente imputabili al progetto;
6. spese generali, nella misura massima del 10% del totale delle spese del personale dipendente e non dipendente,.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i costi, conformi al D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196 e ss.mm.ii. ed al Regolamento (CE) n. 800/2008, sostenuti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione e per la durata della convenzione stessa. Tali costi includono le voci e i massimali indicati nell'Allegato 1.

Con riferimento ai contributi finanziari, questi possono essere concessi a fronte di spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di stipula della convenzione.

Articolo 8

Attuazione dei progetti, modalità di erogazione dei contributi e obblighi del soggetto attuatore

1. STIPULA DELLA CONVENZIONE ED AVVIO DEL PROGETTO

A seguito della conclusione della fase di valutazione e dell'eventuale successiva fase di negoziazione, Sardegna Ricerche provvederà alla stipula di una convenzione con il Soggetto Attuatore, che definisce il programma di lavoro, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei soggetti proponenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e da Sardegna Ricerche. Il progetto definitivo approvato è parte integrante della convenzione.

Gli uffici di Sardegna Ricerche, successivamente alla firma della convenzione, attribuiscono il codice unico di progetto (CUP) per gli aiuti che verranno concessi ai proponenti sulla base del progetto presentato e approvato.

L'organismo di ricerca proponente sarà responsabile per la realizzazione di tutte le attività previste ed ammesse al finanziamento e vi provvederà secondo le norme consuete di conduzione lavori e le regole fissate nella convenzione che sarà sottoscritta con Sardegna Ricerche. Lo stesso organismo di ricerca assumerà il ruolo di interfaccia unico nei confronti di Sardegna Ricerche, provvedendo a raccogliere le adesioni ed ogni documentazione necessaria dagli altri soggetti partecipanti al progetto.

Il soggetto attuatore, destinatario del finanziamento, sarà responsabile per il raggiungimento dei risultati attesi.

Eventuali e giustificate modifiche al piano di lavoro che si rendessero necessarie durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente richieste a Sardegna Ricerche e le conseguenti spese potranno essere ammesse a contributo solo se la modifica sia stata autorizzata da Sardegna Ricerche. In ogni caso, non saranno autorizzate variazioni superiori al 20% per ogni categoria di costo, fermo restando il costo complessivo del progetto e i massimali approvati previsti per le diverse categorie di costo.

2. RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà, sulla base della documentazione tecnica periodica attestante il rilascio dei deliverable, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti e la relativa documentazione di spesa, tenuta dai proponenti nel rispetto degli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. 1083/2006 e 1828/2006) e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate), secondo le seguenti modalità:

- 30% del totale del contributo alla stipula della convenzione, come anticipo sul contributo totale del progetto;
- un'ulteriore anticipazione del 50% del totale da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico-contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 50% dell'importo del progetto;
- il saldo, pari al 20%, a seguito della rendicontazione finale e della sua accettazione da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

Sardegna Ricerche verificherà, anche per mezzo di suoi incaricati e/o consulenti, la realizzazione del progetto. Il controllo verrà effettuato basandosi sull'analisi dei deliverable che dovranno, pertanto, essere messi a disposizione per l'analisi stessa, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti dalle imprese partecipanti e della relativa documentazione di spesa.

Sardegna Ricerche qualora lo ritenga necessario, ha facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva sia agli organismi di ricerca che alle imprese ed effettuare le verifiche ritenute opportune, anche mediante sopralluoghi presso le imprese e gli organismi di ricerca. La Regione Autonoma della Sardegna, le amministrazioni dello Stato e le istituzioni dell'Unione europea potranno disporre controlli presso i soggetti proponenti allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalla pertinente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

È data facoltà al soggetto attuatore di non chiedere anticipazioni, rendicontando e ricevendo le tranche di finanziamento (nella misura sopra evidenziata) a seguito di positiva verifica dei costi sostenuti per il progetto.

3. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I proponenti sono tenuti a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, ove applicabile, ed a rispettare la normativa ambientale e quelle in materia di pari opportunità e non discriminazione.

I proponenti sono tenuti a rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute, tutte giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del progetto di innovazione.

I proponenti devono garantire che le spese rendicontate siano reali e che le attività siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e devono conservare tutti i documenti relativi al progetto, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.

I finanziamenti previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche) concessi per gli stessi interventi.

I proponenti devono garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese e si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto.

I proponenti devono dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

I proponenti devono comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali. In caso di effettiva necessità, nella fase di attuazione del piano verrà data la possibilità, previa approvazione da parte di Sardegna Ricerche di una eventuale rimodulazione dello stesso entro un limite del 20% del costo, senza modificarne l'importo complessivo.

Alla conclusione del progetto, e laddove necessario anche successivamente, i proponenti devono comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto di innovazione in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti.

I proponenti sono tenuti a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

I proponenti devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

I proponenti sono tenuti a restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento.

I proponenti sono tenuti a comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la loro condizione di soggetto proponente.

Sardegna Ricerche e la Regione Autonoma della Sardegna non potranno, in nessun caso, essere ritenute responsabili per atti o omissioni compiuti dagli organismi di ricerca e/o dalle imprese nella realizzazione dei progetti. Le stesse, inoltre, non potranno essere ritenute responsabili per eventuali danni arrecati da qualunque prodotto o servizio realizzato o erogato sulla base della conoscenza derivante dai progetti. I partecipanti si impegnano a tenere indenne e manlevare Sardegna Ricerche e la Regione Autonoma della Sardegna da qualsiasi richiesta al riguardo.

I proponenti che intendano rinunciare all'attuazione del progetto, ne dovranno dare immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.

Qualora il rinunciatario abbia già percepito l'anticipo, dovrà restituirlo entro 60 giorni.

Costituiranno motivi di revoca del finanziamento:

- il mancato avvio del progetto entro 30 giorni dalla stipula della convenzione o dal ricevimento della comunicazione della sua ammissione a contributo;
- la mancata trasmissione di una dichiarazione relativa al superamento del plafond di contributi previsto dai Regolamenti;
- la realizzazione del progetto in modo difforme da quanto previsto;
- l'ingiustificata interruzione del progetto;
- la messa in liquidazione volontaria o la cessazione volontaria dell'attività da parte del soggetto proponente nel caso in cui non vi sia un soggetto subentrante che continui il progetto, nonché nel caso fossero accertate gravi irregolarità.

Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora la rendicontazione non venga presentata entro il termine dei 90 giorni dalla chiusura del progetto.

I proponenti sono tenuti agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni di cui agli artt. 8 e 9 del Reg. 1828/06 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni cofinanziate. Poiché le presenti iniziative sono finanziate dal Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, i partecipanti ai progetti diventano testimonial diretti del valore aggiunto delle politiche comunitarie e pertanto hanno l'obbligo di inserire in qualsiasi documento riguardante il progetto e diffuso presso il pubblico di indicazioni da cui risulti che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

Articolo 9

Dotazione finanziaria, scadenza delle azioni e responsabile procedimento

Tutte le azioni e gli interventi compresi nei Cluster dovranno concludersi entro il 30 giugno 2015.

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei Progetti Cluster "Top Down" sarà pari a:

1. Tema 1: Individuazione e sperimentazione di nuovi formaggi ovi-caprini a pasta molle per bambini: Euro 100.000
2. Tema 2: L'innovazione di prodotto nella produzione di birre artigianali: Euro 140.000.
3. Tema 3: L'innovazione per la valorizzazione delle proprietà salutistiche dei prodotti tipici: Euro 60.000.

Questa potrà essere integrata o aumentata da risorse, che si renderanno eventualmente disponibili, derivanti dal POR FESR Sardegna 2007-2013 e da fondi regionali, nazionali e comunitari. L'incremento verrà disposto con determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 5 della Legge 7 agosto 1990 n.241, il Responsabile unico del procedimento del Bando "Progetti Cluster Top Down" è il dott. Raimondo Mandis.

Per informazioni e assistenza

Sardegna Ricerche

Unità Organizzativa Networking
Raimondo Mandis – Elena Lai
Web: www.sardegna ricerche.it
E-mail: net@sardegna ricerche.it